

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

Liberazione - 6 APR 2008

viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma
Tel. 064.418.31 fax. 064.418.3247
www.liberazione.it

recensioni _ teatro

backstage
Giacomo d'Alelio

**Il mondo è pazzo?
Non ci resta che ridere!
La filosofia del
Sotterraneo di Firenze**

«Impazzisci, e poi stupiscil», sghignazzava il Joker dalle pagine di Batman: *The Killing Joke*, uno dei capolavori della letteratura a fumetti nato dal genio del vate Alan Moore. La nemesi per antonomasia del Dark Knight la sapeva lunga su ciò che ci separa dalla "normalità" e dalla follia: un maledetto giorno sbagliato. Per chi sa vedere, quel giorno si ripete ogni mattina. E per chi è insanamente sano di mente non si può far altro che riderne per comprendere.

Il Teatro Sotterraneo - made in Firenze - lo fa, e anche molto bene. In un teatro che spesso si dimentica di intrattenere, e anche divertendo(si), il giovane collettivo di ricerca teatrale nato nel 2004 riesce nell'impresa dell'autoironia. Da quando Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri e Daniele Villa si sono incontrati, ognuno proveniente da una realtà artistico/creativa differente, non hanno voluto far altro che "giocare" sorprendendosi, per loro e nostra fortuna, assieme al pubblico presente. Non esistono intellettualismi a comprimerli in risacche di anidride carbonica, ma l'ossigeno dell'autoironia, il non prendersi mai troppo sul serio, in una satira che non perde di vista il dono prezioso dell'intelligenza.

Quattro performer e un dramaturg, insieme in una ricerca comune, che dopo le annotazioni contenute in *Post-it* sull'umano vivere, ci regalano ora cartoline dall'Inferno della dimensione domestica e del mondo che ci attende fuori l'uscio di casa. Due produzioni parallele, ma complementari: *Eko*, in attesa di trasformarsi in *Suite* nel debutto che avverrà a Prato (nella rassegna Contemporanea 08 dal 28 maggio al 2 giugno), e *La Cosa 1* che, dopo essere stata a Roma a Uovo Critico, sarà in un primo studio al Festival Inequilibrio esploso a Castiglioncello (19 aprile), e in prima nazionale al Festival Fabbrica Europa (Firenze, 20-21 maggio). *L'Eko/Suite* musica e fissa in una scatola scenica bianca le quattro mura domestiche, entro cui si muovono i protagonisti, esseri umani ed elettrodomestici. In fulminei riferimenti cinematografici, scatti di danza e blocchi di corpi inanimati, si osserva la paralisi dell'uomo dettata dal feticismo verso gli oggetti, nell'oblio dell'altro. La situazione non è delle migliori uscendo nel mondo. *La Cosa 1* pone l'uomo di fronte alle sue corse disperate all'inseguimento di non si sa più cosa. Sulla scena in un continuo e disperatamente comico movimento, gli attori vivono di iperattività, di serialità, del fare in continuazione qualcosa, raggiungendo il limite della resistenza.. L'uomo, separatosi dalle labili sicurezze della dimensione casalinga, cade vittima della società che ha costruito. Ma per fortuna, guardando l'abisso, ci è concessa una sana risata. (www.teatrosotterraneo.it)